## spettacolo





## Marco Giarratana

L'uomo senza tonno che spopola sul web ha perso il lavoro e fa il cuoco a domicilio

**GIORGIO ROMEO** 

### La storia

La casa vinicola in Contrada Feudo Santa Anastasia a Randazzo unisce vino, poesia e territorio. «In autunno l'evento "Stappiamo l'arte"»

#### OMBRETTA GRASSO

all'Alcantara al Tamigi: i vini profumati e intensi dell'Etna conquistano il cuore e il palato degli inglesi e arricchiscono il medagliere dell'azienda di contrada Feudo S. Anastasia, in territorio di Randazzo. Due i premi assegnati alla cantina Al-cantàra dalla prestigiosa testata Decanter, bibbia mondiale del settore vinicolo: 90 punti e medaglia d'argento per "Luci luci" un bianco dell'Etna; 87 punti e medaglia di bronzo per il rosso Doc Etna "O' scuru O' scuru", il primo vino realizzato, celebrato e già vincitore di premi che, come ha scritto un critico, «ammalia per la sua anima vulca-

Ma non basta. «Ad arricchire il bottino nella bacheca della cantina racconta con entusiasmo il produttore dell'azienda Pucci Giuffrida, noto e stimato commercialista catanese, innamorato dell'Etna e delle sue eccellenze - sono arrivati altri due importanti riconoscimenti all'International Wine Challenge di Londra». La medaglia "commendend" per il Doc rosato "Amuri di fimmina, amuri di matri" e quella di bronzo ancora per "Luci luci" «a testimoniare che i bianchi dell'Etna possono trovare grandi consensi».

Un successo per Al-cantàra - l'azienda che unisce vino, poesia e territorio - che ne conferma la cura, la qualità e la grande passione e ne premia le scelte strategiche. «Dal 2016 la cantina è operativa e questo ci ha garantito autonomia, un cambio di marcia - spiega Giuffrida - e la possibilità di farci conoscere ancora di più da buyers, critici, appassionati con degustazioni e visite guidate». E ancora, il lavoro di squadra diventato sempre più importante. «Proprio come avviene nel calcio, a partire da un enologo giovane, sicilianissimo e preparato Salvatore Rizzuto forma tosi in Borgogna e nelle Langhe, passando dallo sprint del direttore commerciale Gianluca Calì». Ma soprattutto il patron Giuffrida punta sulla scelta di una immagine territoriale sempre più definita e di qualità. «I mercati italiani ed esteri scelgono quei vini che si distinguono per la rappresentazione di un territorio, vini che hanno una identità forte e riconoscibile, non solo il profumo dei legni della barrique. Il vino premiato, ad esempio, è un rosso ele-gante, riconoscibile dalla mineralità vulcanica, che parla dell'Etna, della sua storia del suo passato e lo fa usando il dialetto che è la massima espressione della propria identità».

Un'azienda giovane che continua a crescere qualitativamente e a con-

# La cantina Al-cantàra conquista gli inglesi

La prestigiosa testata "Decanter" premia i vini dell'azienda etnea

quistare consensi. «Siamo partiti nel 2008 con appena 1500 bottiglie racconta con orgoglio Giuffrida - e oggi siamo a più di 50mila, la crescita è tutta adue cifre, dalla produzione all'export. Il 95% è Doc Etna e il 70% della produzione va all'estero, in Giappone, Canada, Stati Uniti, Brasile, Svezia, Norvegia, Spa-

AL-CANTÀ

AL-CANTÀRA®

**BIANCO DOC** 

L'azienda vitinicola si trova nel regno della Doc Etna. Venti ettari di cui 15 a vigneto, Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio e Carricante, «ma c'è pure qualche piccola sperimentazione di Pinot, come suggeriva il grande enologo GiacomoTachis, e grecanico», compresi 3 ettari di vigna antica, 3 a uliveto, 2 a boschetto. «Quando vidi per la prima volta la proprietà - ricorda - salii su una di quelle antiche "torrette" che i contadini fanno ammassando le pietre e rimasi affascinato dal rumore dell'acqua, dallo scorrere del fiume, l'Alcantara. Una valle incantata». E proprio per questo l'azienda si chiama Al-cantàra «che in arabo - prosegue - significa ponte, un simbolo di unione che vuole colle-



Pucci Giuffrida, noto e stimato

Ho puntato su qualità e cultura forte identità. Il nostro vulcano è un simbolo



commercialista catanese

per prodotti dalla fortissimo

Roma. Si comincia a vendemmiare e le previsioni secondo Coldiretti «puntano al bello». In Italia la produzione di vino quevrebbe crescere di almeno il lioni di ettolitri dello scorso anno, anche se con un andamento fortemente differenziato tra le diverse regioni, che varia dalla previsione di crescita del 15% in Puglia al calo del 10% in Lom-

La vendemmia 2016, secondo Coldiretti, coinvolgerà 650 mila ettari di vigne, dei quali ben 480 mila Docg, Doce Igte oltre 200 mila aziende vitivinicole. Buone notizie anche per il prosecco che nel 2016 secondo Coldiretti segna un record storico, con un balzo del 25% delle bottiglie esportate ed un +198% delle

Quest'anno la raccolta dell'uva è iniziata con un ritardo di quasi una settimana rispetto a quella 2015 ma secondo l'organizzazione agricola «è probabile» che l'Italia conquisterà anche quest'anno il primato produttivo rispetto alla Francia dove, sottolinea la Coldiretti, le prime stime per il 2016 danno una produzione in leggero calo sul 2015, a causa delle gelate tardive e della forte pressione delle malattie fungine. «Molto dipenderà dai mesi di agosto e settembre» ma «le escursioni termiche fanno ben sperare per una annata di buona qualità».

gare vino, musica, arte, poesia».

Così le sue bottiglie hanno un'anima siciliana, i nomi di opere di Martoglio, «come "O' scuru O' scuru", titolo di una raccolta di sonetti», di Pirandello, di Micio Tempio, di Giovanni Meli, ma anche di contemporanei. «Il vino è una poesia da bere. Per me era importante dare una forte connotazione territoriale e culturale al mio vino: letteratura, fotografia, arte regalano, con un sorso, un'emozione in più».

L'arte è già nelle etichette, pre-miatissime al Vinitaly, realizzate da Alfredo Guglielmino, grafico, designer e illustratore catanese, un artista che con le sue immagini sognanti regala poesia ai vini. «Sto cercando di creare un museo delle etichette lancia il progetto - per far ammirare i lavori di centinaia di artisti che hanno sperimentato su nomi e bottiglie».

Giuffrida, infatti, negli anni scorsi ha lanciato eventi, letture, spettacoli teatrali e musicali. Ha fatto disegna-re l'etichetta di "O' scuru O' scuru" a 127 artisti italiani, si è affidato al talento dei fotografi, con in gara star come Oliviero Toscani e Ferdinando Scianna, ha chiamato 162 artisti a disegnare e decorare tutta la bottiglia del vino "Lu veru piaciri". Crede così tanto sull'enocultura che ha fatto pubblicare, grazie alla collaborazione di Sarah Zappulla Muscarà, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Catania, la stampa anastatica delle poesie martogliane. E il calendario di appuntamenti non conosce soste. «In autunno organizzeremo un nuovo evento intitolato "Stappiamo l'arte" - anticipa - ho dato tappi di sughero a circa 60 artisti perché realizzino opere, quadri, sculture, installazioni che metteremo all'asta per beneficenza».

E pensare che tutto - racconta - è cominciato nel 2002 con un corso di degustazione regalato dalle figlie sotto l'albero, che ha fatto esplodere la passione per il vino. Oggi Al-cantàra è un mix di mentalità imprenditoriale e cultura, di strategia aziendale e creatività. «Mi piace parafrasare il motto di Einstein - la scienza senza religione è zoppa, la religione senza scienza è cieca - e trasformarlo così: "la cultura senza economia è zoppa, ma l'economia senza cultura è cieca"».

In un mercato sempre più globale e competitivo «la forza del nostro territorio, dell'identità siciliana è tutto - ribadisce - e l'Etna ha un fascino incredibile, un simbolo riconosciuto in tutto il mondo». Come si direbbe sulla riva del Tamigi, da alcuni anni è il territorio del vino più trendy e acclamato dai wine lovers.



O SCURU O SCURU Etna rosso Doc medaglia di bronzo dalla testata Decanter. Il nome dai sonetti di Martoglio



**AMURI DI FIMMINA** E AMURI DI MATRI Etna Rosato Doc da Nerello Mascalese e Nerello Cappuccio



**DECANTER** La prestigiosa testata inglese, punto di riferimento del settore, ha premiato Al-cantàra

## Coldiretti: vendemmia, +5% verso sorpasso sulla Francia

bardia, per effetto del bizzarro andamento climatico.

bollicine spedite in Francia.



**Stefano Cabrera** arrangiamenti e violoncello Roberto Izzo violino

**Francesca Rapetti** flauto traverso **Raffaele Rebaudengo** viola

Flavia Barbacetto, Angela Dettori voci Roberto Molinelli direttore

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA















Botteghino del Politeama Garibaldi Piazza Ruggero Settle tel. 091 6072532/533 Piazza Ruggero Settimo, Palermo

**Botteghino Teatro Antico** Via del Teatro Greco, 1 - Taormina e nei punti Circuito Box Office Sicilia tel. 094223220 / 094224291



